

Relazione

Stato di avanzamento e descrizione attività delle azioni del progetto

“Spazi di confine: leggere il paesaggio urbano storico attraverso i luoghi intermedi”

Per agevolare un'adeguata tutela dei beni d'interesse religioso, l'UNESCO ha lanciato l'iniziativa denominata "Patrimonio di Interesse Religioso" (*UNESCO Initiative on Heritage of Religious Interest*), ricoprendo un ruolo guida nello sviluppo di direttive generali. Aderendo all'iniziativa, nel 2017 il Comune di Firenze, con il supporto scientifico del laboratorio congiunto HeRe_Lab - Heritage and Research dell'Università degli Studi di Firenze e del Comune di Firenze, ha concepito il progetto "Firenze e l'eredità culturale del patrimonio religioso", affrontando la necessità di porre maggiore attenzione sul patrimonio di interesse religioso presente nel sito Patrimonio Mondiale e nella sua zona di rispetto.

Il patrimonio religioso della città ha ampiamente contribuito all'iscrizione nel 1982 del suo centro storico nella *Lista del Patrimonio Mondiale*, strumento di rilievo della *Convenzione per la protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale* dell'UNESCO. Scorrendo la sezione della Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale del Centro Storico di Firenze come Patrimonio Mondiale, appare con chiarezza un vasto elenco di palazzi, chiese, musei e monumenti che caratterizzano il sito; tra questi, vi sono numerosi complessi monumentali con singoli edifici legati al patrimonio culturale di interesse religioso.

Il progetto "Spazi di confine: leggere il paesaggio urbano storico" è infatti un'evoluzione dell'iniziativa "Firenze e l'eredità culturale del patrimonio religioso" dedicata alla gestione e valorizzazione di luoghi legati alla spiritualità e accomunati da una condizione di spazi poco fruiti o inaccessibili. Ponendosi come obiettivo quello di valorizzare e promuovere la conoscenza e l'utilizzo di questi spazi minori presenti all'interno del centro storico di Firenze, il progetto considera i chiostrì e i sagrati fiorentini - due tipi di spazi al confine tra il sacro e il profano il cui utilizzo da parte dei city-users, per quanto auspicabile in un contesto cittadino densamente fortificato, solleva le questioni inerenti all'utilizzo degli spazi pubblici legati alla spiritualità e interroga la relazione inscindibile tra tangibilità ed intangibilità. In quest'ottica, il progetto intende sviluppare una strategia di valorizzazione per questi spazi, incentivando il dialogo tra i numerosi soggetti coinvolti nella conservazione e nella gestione del patrimonio religioso del centro storico. La rigenerazione di questi luoghi

permetterà alla comunità di riscoprire il valore del patrimonio locale e di stimolare un rinnovato spirito di responsabilità comune.

Vista la trasversalità delle tematiche affrontate all'interno del progetto, "Spazi di confine" è stato definito come strategico nel contesto dell'incontro del Comitato di Pilotaggio del Sito. Ad offrire una vasta visibilità al progetto è stata la pubblicazione prodotta da HeRe_Lab in collaborazione con il Comune di Firenze "Post Covid-19 Strategies: Rehabilitating Cloisters into Urban Oases as a means of reviving the past in Florence" e pubblicata in *Placemaking and Cultural Landscapes*, Springer Nature Pte Ltd. Il progetto è stato inoltre presentato in occasione di vari incontri, tra i quali "Ripensare nel post pandemia gli spazi esterni per la comunità: luoghi aggregativi, celebrativi, devozionali" nell'ambito di Koinè Ricerca 2023 il 15 febbraio e il convegno "Pluralismo religioso a Firenze: Prospettive, sfide e opportunità" organizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa il 23-24 febbraio presso Palazzo Strozzi. Essendo delle occasioni di condivisione tra le istituzioni interessate che gravitano sul territorio fiorentino, questi incontri si inseriscono all'interno del programma propedeutico a una progettazione partecipata e collaborativa.

Dopo aver concluso le attività relative al coordinamento amministrativo, il lavoro si è concentrato sulla raccolta dei dati corrispondente alla fase conoscitiva del progetto.

In relazione all'azione 2.0 attività 2.1, è stata svolta la ricerca bibliografica incentrata sui sagrati e i chiostri fiorentini. Relativamente le attività 2.2 e 2.3, invece, è in fase di completamento la categorizzazione e indicizzazione generale dei chiostri e sagrati della città metropolitana necessarie per la mappatura di questi beni, nonché la ricerca sulle caratteristiche gestionali e sociali dei luoghi e le loro criticità. Relativamente all'azione 3.1, si è dato avvio allo sviluppo di un elenco indicizzato in cui far confluire i dati raccolti. Le voci disponibili nella banca dati riportano i dati relativi a:

- nome del chiostro
- nome del bene
- ubicazione
- descrizione
- gestione
- accessibilità
- destinazione d'uso

Contestualmente al censimento, ancora in corso, è stata portata a termine l'individuazione di quella tipologia degli spazi in questione che rappresenta l'oggetto del progetto. Si tratta dei chiostri in cui la funzione religiosa non è esclusiva, e la cui struttura architettonica permette un accesso dall'esterno. Una potenziale accessibilità

dall'esterno è quindi stata concettualizzata come la principale caratteristica che determina gli *spazi limite* che potrebbero essere vissuti in maniera aperta, contribuendo alla rigenerazione del tessuto urbano.

Dei 61 chiostrini situati all'interno del Centro Storico finora censiti, sono state identificate 37 "spazi di confine" poiché facilmente accessibili dal tratto stradale.

Questi ultimi appaiono come i più significativi dal punto di vista progettuale e verranno presi in considerazione per le attività 5.1 e 5.2 relative alla progettazione partecipata.

Di seguito un'estrapolazione della banca dati nella quale è in corso il censimento dei 37 spazi di confine:

1	Chiostro di Arnolfo	Complesso di Santa Croce
2	Chiostro del Brunelleschi (Chiostro Grande)	Complesso di Santa Croce
3	Chiostrino Antico	Complesso di Santa Croce
4	Chiostro dei Canonici	Basilica di San Lorenzo
5	Chiostro piccolo	Basilica di San Lorenzo
6	Chiostro Grande	Complesso di Santa Maria Novella
7	Chiostro dei Morti	Complesso di Santa Maria Novella
8	Chiostro Verde	Complesso di Santa Maria Novella
9	Chiostro di Sant'Antonino	Ex Convento di San Marco (Museo di San Marco)
10	Chiostro dei Silvestrini	Ex Convento di San Marco (Museo di San Marco)
11	Chiostro di San Domenico	Ex Convento di San Marco (Museo di San Marco)

12	Chiostro dei Voti (chiostro della Madonna)	Complesso della SS Annunziata
13	Chiostro Grande	Chiesa di San Salvatore in Ognissanti
14	Chiostro Minore	Chiesa di San Salvatore in Ognissanti
15	Il chiostro della Badia Fiorentina	Badia Fiorentina
16	Chiostro di S. Felice in Piazza	Conservatorio S. Pier Martire
17	Chiostro dei Parigi	Basilica di Santo Spirito
18	Chiostro della Calza	S. Giovanni Battista della Calza (Convitto della Calza)
19	Chiostro di S. Giovannino dei Cavalieri	S. Giovannino dei Cavalieri
20	Chiostro dell'ex convento di S. Girolamo e S. Francesco	S. Girolamo e S. Francesco sulla Costa
21	Primo chiostro di S. Maria degli Angeli	Ex Complesso di Santa Maria degli Angeli
22	Chiostro del Nigetti	Ex Complesso di Santa Maria degli Angeli
23	Chiostro Grande	Ex Complesso di Santa Maria degli Angeli
24	Chiostro del Carmine	Ex Convento di Santa Maria del Carmine
25	Chiostro di S. Maria Maddalena dei Pazzi	S. Maria Maddalena dei Pazzi
26	Chiostro di S. Maria Maggiore	S. Maria Maggiore

27	Chiostro delle Ossa	Santa Maria Nuova
28	Chiostro dello Scalzo	Chiostro dello Scalzo
29	Cortile degli Allori	Ex Complesso Militare San Gallo
30	Chiostro della Badessa	Complesso di Sant'Apollonia
31	Chiostro di San Paolino	Ex Convento San Paolino
32	Chiostro di S. Martino alla Scala	Ex Monastero di San Martino
33	Chiostro di San Matteo	Ex Spedale di San Matteo
34	Chiostro degli Uomini	Spedale degli Innocenti
35	Chiostro delle Donne	Spedale degli Innocenti
36	Chiostro di S. Paolo dei Convalescenti	Complesso delle Scuole Leopoldine (Museo del Novecento)
37	Chiostrino d'ingresso di S. Trinita	Ex convento di Santa Trinita

Gli spazi identificati sono stati georeferenziati su GIS e sono attualmente in fase di caricamento nel sistema di banche dati MapStore2 collegato al Sistema Informativo Territoriale del Comune di Firenze.

Al contempo, è iniziato il lavoro sulla pubblicazione congiunta del laboratorio Here_Lab la quale, basandosi su una ricerca storica e sull'analisi della progettazione adoperata in altri contesti nazionali e internazionali, definisce una strategia di conservazione, valorizzazione e fruizione di questi spazi.

Nel periodo di riferimento tra marzo e giugno si intende costituire, in collaborazione con una pluralità di soggetti sia interni all'amministrazione comunale sia esterni, un insieme di idee progettuali e di azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Il progetto intende attenersi alla modalità operativa degli

incontri con le parti interessate che si è rivelata essere un efficace strumento di raccolta dei dati utile per identificare le nuove declinazioni al progetto.

Firenze, 01.03.2023